

AGEVOLAZIONI 2020

FAMIGLIE	
bonus bebè	<p>E' previsto un potenziamento.</p> <p>Aumenta, infatti, la platea dei beneficiari del bonus, visto che la Legge di Bilancio ha eliminato il requisito ISEE 2020 ed ha cambiato l'importo dell'assegno di natalità riconosciuto ai figli nati o adottati dal 1 gennaio 2020.</p> <p>Per far domanda è necessario attendere la circolare INPS</p>
CARTA BIMBI DA 400 EURO: Rinvio 2021 novità in Legge di Bilancio 2020	
Carta Bimbi da 400 euro	<p>Per acquistare servizi come asilo nido e baby sitter riservata alle famiglie con redditi medio bassi con figli iscritti all'asilo nido pubblico o privato o per pagare la baby sitter, arriverà solo nel 2021</p>
Cos'è e come funziona la Carta Bimbi–nuovo bonus asilo nido	<p>Chi può presentare la domanda, i requisiti, come funziona e quando viene erogato, a mamme e famiglie, l'importo anche se la misura non sarà introdotta con la nuova legge di bilancio 2020.</p> <p>Oltre alla proroga bonus asili nido 2020, la Legge di Bilancio 2020 famiglie dovrebbe prevedere anche asili nido gratis per famiglie a basso reddito.</p>
Bonus asilo nido requisiti Inps attuali	
Bonus asilo nido requisiti 2020 Inps	<p>E' un aiuto per le famiglie che il governo ha riconfermato e aumentato con la Legge di Bilancio insieme ad altre agevolazioni come il <u>bonus mamme domani</u>, ossia, il premio alla nascita di 800 euro che spetta alle mamme che entrano nel 7 mese di gravidanza o che adottano o prendono in affido, ed in questo si chiama premio per l'adozione, un minore e il <u>bonus bebè</u> prorogato ufficialmente.</p> <p><u>Bonus asili nido requisiti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere genitore di un bambino nato o adottato a partire dal 1 gennaio 2016; • Cittadinanza: per avere diritto al bonus, l'Inps, richiede che si debba avere la cittadinanza italiana, oppure di uno Stato dell'Unione Europea oppure, in caso di cittadino di Stato extracomunitario, permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o carta di soggiorno;

	<ul style="list-style-type: none"> • Ai fini dell'ottenimento del contributo asilo nido, il genitore richiedente deve essere colui che ha sostenuto il pagamento della retta; • Ai fini di riconoscimento del Contributo per forme di supporto presso la propria abitazione, ossia del <u>bonus asilo nido bambini malati cronici</u> che non possono frequentarlo e fruiscono dell'aiuto per l'assistenza domiciliare: chi richiede il bonus, deve abitare insieme al figlio ed avere dimora abituale nello stesso Comune.
<p>Quanto spetta di bonus asilo nido 2020</p>	<p>Secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2020, il bonus è stato aumentato così:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3.000 euro: famiglie con redditi ISEE fino a 25.000 euro; • 2.500 euro: famiglie con redditi ISEE tra i 25.000 euro e 40.000 euro; • 1.500 euro: famiglie con redditi ISEE oltre i 40.000 mila euro; <p>Le famiglie nel 2020 possono beneficiare di un bonus che consentirà di ottenere l'asilo nido gratis.</p> <p>L'agevolazione, secondo l'emendamento, prevede infatti, l'erogazione di un contributo economico di 1.500 euro all'anno, per 11 mesi per un massimo di 3 anni, per cui 4.500 euro in 3 anni, per i bambini che risultino iscritti al nido pubblico o privato.</p>
<p>Bonus asilo nido come funziona e come ottenerlo</p>	<p>I genitori per avere diritto all'erogazione dei 1.500 euro quale sostegno del pagamento della retta dell'asilo nido, devono indicare, al momento della compilazione della domanda, oltre ai dati personali, anche le mensilità per le quali intendono beneficiare del bonus, compresi tra gennaio e dicembre.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza asilo nido nel periodo gennaio – luglio: in questo caso il genitore richiedente deve indicare nel modulo domanda, gli estremi della ricevuta dei pagamenti della retta dell'asilo nido pubblico o privato, che dovranno essere allegati alla domanda. Inoltre, per ottenere il riconoscimento dei 1.500 euro, lo stesso dovrà anche autocertificare che il bambino sarà iscritto nell'anno scolastico • Bambino iscritto per la prima volta all'asilo nido: in questo caso la domanda può essere

	<p>presentata all'Inps, solo se il genitore richiedente presenta la prova di aver effettuato la iscrizione all'asilo e di aver pagato almeno 1 retta di frequenza. Successivamente, le ricevute dei pagamenti, devono essere allegate entro il 31 dicembre.</p> <p>In entrambi i casi, la prova dell'avvenuto pagamento, può essere dimostrata mediante la presentazione di ricevute, quietanze, fatture, bollettino postale o bancario, per gli asili nido aziendali, invece, occorre l'attestazione di pagamento della retta, anche tramite busta paga, da parte del datore di lavoro o dell'asilo nido stesso.</p>
<p>Bonus asilo nido come richiederlo</p>	<p>Domanda bonus asilo nido 2020: da quando? In base a quanto previsto finora dall'INPS, la domanda bonus asilo nido deve essere presentata per via telematica.</p> <p>Per l'invio della domanda è necessario utilizzare uno dei seguenti canali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Online: se la mamma o il papà, dispongono di un PIN Inps dispositivo, a partire dal giorno in cui verrà dato il via ufficiale alle domande, possono accedere al portale Inps ed utilizzare i servizi telematici al Cittadino, per richiedere il bonus. • Chiamando il numero di telefono del Contact center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile. • Rivolgendosi ai Patronati che si occuperanno di trasmettere la domanda per via telematica.
<p>Bonus bebè 2020 novità importanti su requisiti ISEE e importi</p>	
<p>Bonus bebè 2020 Inps</p>	<p>In base a quanto annunciato dal governo Conte 2, nel testo della nuova Manovra economica e precisamente nel pacchetto famiglia 2020 sono previste diverse novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La proroga in Legge di bilancio 2020 bonus bebè c'è anche l'estensione dell'assegno di natalità a tutte le famiglie a prescindere dal reddito ISEE. • C'è la proroga bonus asilo nido 2020 ed incremento fino a 3 mila euro per i redditi medio-bassi • Proroga bonus mamma 2020 premio alla nascita 800 euro per le neo mamme in gravidanza, • Congedo paternità 2020, che sarà finanziato ed esteso a 7 giorni. • Bonus latte artificiale 2020 fino a 400 euro annui

<p>Bonus bebè 2020: cos'è e come funziona?</p>	<p>E' un agevolazione riservata alle famiglie con nuovi nati o adottati dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.</p> <p>La durata del bonus bebè 2020 è quindi di 1 anno e prevede un assegno il cui importo varia in base al reddito ISEE familiare.</p> <p>Per cui l'importo del bonus bebè 2020 è in base all'ISEE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bonus da 80 euro al mese per i redditi sopra i 40 mila euro; • Bonus da 120 euro al mese per i redditi tra 7000 e 40 mila euro; • Bonus da 160 euro al mese per chi ha un reddito fino a 7000 mila euro. <p>Gli importi sono aumentati del 20% in caso di secondo figlio.</p> <p>La novità 2020 è che il bonus bebè 2020 Inps potrà essere richiesto da tutti senza limite di reddito ISEE.</p> <p>Per ciò riassumendo le novità bonus bebè 2020 Inps sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bonus bebè esteso a tutti a prescindere dal reddito ISEE della famiglia richiedente; • Bonus bebè 2020 le soglie di reddito ISEE serviranno solo per fissare l'importo spettante.
<p>Bonus bebè 2020: nuovi importi in base all'ISEE, primo e secondo figlio</p>	<p>Bonus bebè Inps 2020 nuovi importi in base all'ISEE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bonus bebè di 80 euro al mese per chi ha un reddito sopra i 40.000 mila euro; • Bonus bebè di 120 euro al mese per chi ha redditi tra i 7.001 e 40.000 mila euro; • Bonus bebè di 160 euro al mese per i redditi pari o inferiori a 7.000 euro.
<p>Bonus bebè Inps 2020 importo secondo figlio aumentato del 20%:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Bonus bebè secondo figlio di 96 euro al mese per chi ha un reddito sopra i 40.000 mila euro; • Bonus bebè secondo figlio da 104 euro al mese per chi ha un reddito tra 39.999 euro e 7.001 euro; • Bonus bebè secondo figlio da 192 euro al mese per i redditi pari o inferiori a 7.000 euro.
<p>INPS Bonus bebè 2020: domanda quando e dove</p>	<p>Per fare domanda Inps bonus bebè 2020 occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inviare la domanda tramite il sito internet dell'INPS ma solo se si possiede il PIN dispositivo

<p>Bonus mamma domani 2020: documenti da presentare all'Inps:</p>	<p>essere fatto direttamente da sole, se si possiede il PIN Inps dispositivo, oppure, rivolgendosi ad un intermediario abilitato, un commercialista o un CAF-Patronato.</p> <p>Ai fini di pagamento della presentazione, allegare il modello Sr163 Inps bonus mamma.</p> <p>Ai fini di riconoscimento ed erogazione del bonus mamma, l'INPS, richiede come documenti, la certificazione dello stato di gravidanza. Tale stato, è certificabile con una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Certificato di gravidanza in originale; • Numero di protocollo telematico del certificato rilasciato dal medico SSN o medico convenzionato ASL; • Indicazione che il certificato è stato già trasmesso all'Inps nel caso in cui la domanda sia relativa ad una gravidanza gemellare; <p>Solo per le mamme disoccupate: in alternativa al certificato di gravidanza, è possibile certificare la gravidanza indicando il numero identificativo a 15 cifre di una prescrizione medica emessa da un medico SSN o con esso convenzionato, con indicazione del codice esenzione da M31 e M42.</p>
<p>CARTA FAMIGLIA 2020</p>	
<p>Carta Famiglia 2020 chi può richiederla</p>	<p>Il Decreto Legge n 9 del 2 Marzo, contenente "Misure urgenti a sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19, ha introdotto novità sulla carta Famiglia, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliato la platea dei beneficiari • Istituito una piattaforma per richiederla <p>La piattaforma www.cartafamiglia.gov.it è attiva dal 18 Marzo ed è accessibile tramite credenziali SPID.</p> <p>I requisiti ordinari per richiedere la Carta Famiglia sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglie con almeno 3 figli conviventi e minori di 26 anni; • Cittadini italiani o cittadini dell'Unione Europea residenti in Italia; • Isee inferiore a 30 mila euro (ora abolito). <p>L'art. 30 del DL 2 Marzo 2020 n 9 ha introdotto poi un requisito straordinario, hanno diritto alla carta anche le</p>

Carta Famiglia 2020: cosa acquistare e validità

famiglie **con almeno un figlio** a carico e residenti nelle regioni Lombardia e Veneto per l'anno 2020.

La carta ha una validità di 2 anni dalla data di rilascio e prevede una serie di sconti e riduzioni su prodotti e servizi presso strutture pubbliche e private convenzionate.

All'acquisto deve essere esibita con un valido documento di validità.

Gli sconti possono andare dal 5% fino al 20% comunque segnalati con appositi bollini

Cosa si può acquistare:

- Beni alimentari
- Prodotti alimentari
- Bevande analcoliche
- Prodotti per la pulizia della casa
- Prodotti per l'igiene personale
- Articoli di cancelleria e cartoleria
- Libri e sussidiari didattici
- Medicinali, prodotti farmaceutici e sanitari
- Strumenti e apparecchiature sanitarie
- Abbigliamento e calzature
- Fornitura di acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili per il riscaldamento dell'abitazione
- Raccolta e smaltimento rifiuti urbani
- Servizi di trasporto, ricreativi e culturali (musei, spettacoli, manifestazioni sportive)
- Palestre e centri sportivi
- Servizi turistici, alberghi e altre tipologie di alloggi
- Impianti turistici e per il tempo libero
- Ristorazione
- Servizi socio educativi e di sostegno alle genitorialità

Istruzione e formazione professionale

Carta Famiglia 2020: come accedere alla piattaforma

Per accedere alla piattaforma è necessario essere in possesso delle credenziali SPID.

Vediamo tutti gli step per ottenerla:

- Registrazione presso il Sistema Pubblico d'Identità Digitale (SPID)
- Registrazione del nucleo familiare sulla piattaforma cartafamiglia.gov
- Creazione della cartella digitale,

Il numero da contattare per problemi di accesso alla piattaforma è (+39) 800863119

BONUS 18 ANNI	
Bonus 18 anni	E' un incentivo di 500 euro introdotto dal Governo Renzi, è un contributo economico ai ragazzi e alle ragazze che compiono 18 anni nel 2020 e che potranno spendere questi soldi in attività legate alla cultura: visite a mostre, musei, aree archeologiche, ma anche biglietti per cinema e teatro, libri (non solo scolastici).
REDDITO DI CITTADINANZA / PENSIONE DI CITTADINANZA	
Reddito di cittadinanza disabili 2020 novità decretone	<p>Reddito di cittadinanza disabili nuovi requisiti Inps:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In base alle novità, sono ridotti i limiti patrimoniali per i nuclei familiari con componenti sia per il RdC che per la PdC, questo porterà quindi: <ul style="list-style-type: none"> • Aumento di 50 euro per il Reddito di Cittadinanza disabili in quanto è stata rivista la scala di equivalenza per rafforzare il contributo ai nuclei che hanno a carico familiari disabili, che può ora arrivare ad un valore massimo di 2,2 (normalmente il valore massimo è 2,1) che sale dai 1.330 attuali a 1.380. • Accesso alla pensione di cittadinanza alle famiglia anziane con componenti under 67 in situazioni gravi o di non autosufficienza. 2. La seconda novità approvata con il decretone per i nuclei familiari con disabili o con minori, riguarda il limite di distanza per la congruità dell'offerta di lavoro RdC
Reddito di cittadinanza 2020 requisiti ISEE per i disabili	<p>Ecco quali sono i requisiti per disabili, e in generale, che le persone devono essere in possesso al momento della domanda per avere diritto al reddito di cittadinanza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Essere cittadini italiani, europei o lungo soggiornanti e risiedere in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 in via continuativa; 2. Avere un ISEE 2020 sotto ai 9.360 euro annui 3. Avere un patrimonio immobiliare fino a 30.000 euro annui, fatta eccezione per la prima casa. 4. Avere un patrimonio mobiliare non superiore a 6.000 euro aumentato a 2.000 euro per ogni altro componente il nucleo familiare oltre il primo, fino a d un massimo di 10 mila euro, incrementato di 1.000 euro per ogni figlio oltre il secondo e di 5 mila euro per ogni componente familiare con disabilità fino ad un massimo di

Pensione di cittadinanza 2020 disabili:
requisiti

Reddito di cittadinanza 2020 come
funziona la domanda per i disabili o per i
nuclei familiari con almeno un disabile -
modulo INPS

20.000 mila euro.

5. Nessun componente della famiglia deve essere intestatario a qualunque titolo o avente piena disponibilità, fatta eccezione per gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale (Legge 104) in favore delle persone con disabilità, di:
 - Auto immatricolate la prima volta nei 6 mesi prima della domanda
 - Auto sopra i 1600 cv o moto superiori a 250 cc, immatricolati la prima volta nei 2 anni antecedenti o Navi ed imbarcazioni

Per i nuclei familiari composti solo da uno o più componenti over 67, o da under 67 in presenza di disabili gravi, il **Reddito di cittadinanza** prende il nome **Pensione di cittadinanza** quale misura di contrasto alla povertà delle persone anziane.

I requisiti pensione di cittadinanza sono gli stessi del RdC ma con la differenza per il limite di reddito familiare:

- **ISEE familiare a 7.560 euro** aumentato a **9.360 euro** se si vive in affitto.
- **La domanda va presentata tramite il nuovo modulo INPS pensione di cittadinanza 2020 (attraverso le Poste Italiane, Caf, Direttamente online tramite sito ufficiale, previa autenticazione SPID, Identità digitale).**

Ecco quanto spetta con la Pensione di cittadinanza 2020:

- Se il pensionato vive da solo ed è in affitto, ha una pensione di cittadinanza di 780 euro al mese, di cui 630 euro di integrazione al reddito e 150 euro per pagare l'affitto,
- Se il pensionato che vive da solo e riceve solo una pensione di invalidità, al posto della sua pensione, riceverà la Pensione di Cittadinanza, che con una casa di proprietà e di 630 euro al mese mentre in affitto è pari a 780 euro perché ci sono 150 euro di contributo affitto.
- Se il pensionato vive in coppia sempre over 67 e sono in affitto, ricevono 1.032 euro al mese divise in parti uguali.

Le persone disabili e le famiglie con un disabile, per poter accedere al beneficio devono presentare la

<p>A chi spetta il Reddito di cittadinanza 2020 e chi può richiederlo</p>	<p>domanda reddito di cittadinanza:</p> <p>Reddito di cittadinanza dove fare la domanda: la domanda RdC può essere presentata secondo 3 modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Direttamente on line sul sito ufficiale Reddito di Cittadinanza (www.redditodicittadinanza.gov.it) previa autorizzazione SPID, Identità digitale. - Presso gli sportelli di Poste Italiane - Presso i Caf aderenti <p>Reddito di cittadinanza modulo: per presentare domanda, il richiedente deve compilare il modulo SR180,</p> <p>Modulo Reddito di Cittadinanza 2020: il modulo della domanda Rdc e PdC è stato pubblicato on line sul sito dell'INPS con tutte le novità introdotte dal Parlamento in sede di conversione in Legge del DL 4/2019.</p> <p>Nel modulo di domanda pubblicato dall'INPS, che poi in realtà sono 3, sono ora aggiornati ai nuovi requisiti.</p> <p>Il modulo Reddito di cittadinanza è stato pubblicato nella sezione moduli sul sito INPS;</p> <p>Reddito di cittadinanza documenti: per presentare domanda serve il documento d'identità e l'ISEE già presentato. L'ISEE 2020 dal 1 gennaio sarà anche precompilato, il permesso di soggiorno per gli extracomunitari ed altri eventuali documenti attestanti la disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere più di 18 anni; • Essere disoccupati o inoccupati; • Limite di reddito ISEE 2020: avere un reddito Isee inferiore a 9.360 euro. Per cui se si ha un reddito inferiore alla soglia di povertà in Italia, soglia stabilita dall'ISTAT, certificato tramite l'ISEE si ha diritto all'aiuto. • Limite reddito familiare: per chi è solo il limite massimo è pari a 6.000 euro, mentre per la pensione di cittadinanza è pari a 7.560 euro e a 9.630 euro per nucleo familiare che abita in una casa in affitto come da DSU ai fini ISEE. Il limite del reddito familiare è parametro in funzione alla Scala di Equivalenza e cioè al numero di componenti del nucleo familiare. • Per chi ha una casa di proprietà: l'importo dell'RdC che spetta scende a 500 euro. • Per chi ha una seconda casa: il limite di reddito immobiliare non deve superare i 30.000 euro.
---	--

Reddito di cittadinanza 2020: obblighi e agevolazioni

- Per gli **stranieri**, occorre avere la **residenza in Italia da almeno 10 anni** con permesso di soggiorno CE di cui gli ultimi 2 anni in Via continuativa.
- **Per chi è titolare di un assegno di disoccupazione**, l'importo del reddito di cittadinanza, sarà detratto della stessa somma del sussidio.
- **Limite di reddito mobiliare:** inferiore a 6 mila euro + 2000 per ogni familiare dopo il primo fino ad un massimo di 10.000 mila euro, incrementati di 1000 euro per ogni figlio dopo il secondo e di 5000 per ogni componente disabile.
- Nessun componente del nucleo familiare deve essere intestatario a qualche titolo o avere piena disponibilità di auto immatricolate per la prima volta nei 6 mesi precedenti alla domanda.
- Nessun componente del nucleo familiare deve essere intestatario a qualche titolo o avere piena disponibilità di una **auto con cilindrata superiore ai 1600 cc o motociclo superiore ai 250 cc** immatricolati nei 2 anni precedenti alla domanda, fatta eccezione per i veicoli con agevolazione fiscale per la disabilità.
- Nessun componente deve essere intestatario a qualsiasi titolo o avere piena disponibilità di navi ed imbarcazioni da diporto.

Niente reddito di cittadinanza ai nuclei in cui siano presenti disoccupati per dimissioni volontarie

Vi sono però degli obblighi che i disabili beneficiari del Reddito di Cittadinanza, e tutti gli altri, devono rispettare se vogliono mantenere nel tempo il contributo.

Gli obblighi del Reddito di Cittadinanza sono, sottoscrivere uno dei seguenti patti di servizio:

- ✓ Patto per il Lavoro con il Centro per l'Impiego o con un'Agenzia per il Lavoro.
- ✓ Patto per la Formazione con Enti di Formazione con Enti di formazione bilaterale, Enti interprofessionali o aziende per garantire la sua formazione.
- ✓ Patto per l'Inclusione Sociale con servizi sociali e Centri per l'impiego qualora il beneficiario non è in condizione di lavorare.

Svolgere 8 ore a settimana per le attività al servizio della comunità

<p>Bonus Acqua 2020 e reddito di cittadinanza</p>	<p>almeno 4 figli a carico</p> <p>I beneficiari del Reddito di cittadinanza (o Pensione di cittadinanza) hanno diritto ad accedere al bonus per le forniture di elettrica, gas ed idrico</p>
<p>A chi e dove si presenta</p>	<p>La domanda per ottenere il bonus idrico 2020 deve essere presentata sotto forma di autocertificazione, utilizzando gli appositi moduli pubblicati sul sito ufficiale ARERA, SGATE o dei Gestori Idirici</p>
<p>I documenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Modulo bonus acqua debitamente compilato con i propri dati anagrafici e i dati identificativi fornitura - Documento di identità o eventuale delega - ISEE in corso di validità - Attestazione con i dati di tutti i componenti del nucleo ISEE (nome-cognome-codice fiscale) - Attestazione per il riconoscimento di famiglia numerosa (almeno 4 figli a carico)
<p>Durata e da quando parte</p>	<p>Il bonus acqua è valido 12 mesi a partire dalla data di inizio dell'agevolazione</p>
<p>Da quando parte l'agevolazione</p>	<p>Tra la data di presentazione della domanda e l'effettiva erogazione del bonus idrico in bolletta possono passare anche vari mesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentata la domanda al Comune, questi ha poi 30 giorni al massimo per la verifica dei requisiti ed ammettere la famiglia all'agevolazione con successivo caricamento nel sistema informatico SGATE per la trasmissione al gestore, - A questo punto l'utente riceve una comunicazione che lo informa che dalle prime verifiche su ISEE e residenza, la domanda può essere accettata; - Dopodichè il gestore idrico ha poi massimo 60 giorni per completare le valutazioni di sua competenza e comunicare a SGATE l'ammissione definitiva della domanda od eventualmente il diniego. <p>Al termine della procedura, gli utenti ricevono l'erogazione del bonus in bolletta sulla prima fattura utile</p>
<p>Bonus Luce e Gas 2020</p>	<p>Il bonus luce e gas 2020 è un'agevolazione che le famiglie a basso reddito possono richiedere al proprio fornitore al fine di vedersi riconosciuto uno sconto sulla</p>

<p>Bonus luce e gas novità</p>	<p>bolletta dell'energia elettrica e del gas.</p>
<p>Cos'è e come funziona</p>	<p>Vi ricordiamo che ai beneficiari del reddito di cittadinanza spettano anche le agevolazioni tariffarie del gas e luce per anche il bonus</p>
<p>Quanto dura il bonus</p>	<p>Il bonus sociale elettrico e gas è tra le agevolazioni 2020 famiglie disagiate che è possibile richiedere, rivolgendosi gratuitamente ad un CAF abilitato o in Comune.</p> <p>Ogni anno le famiglie in possesso dei requisiti ISEE 2020, per vedersi applicato lo sconto annuale in bolletta, devono presentare la domanda bonus sociale, compilando gli appositi moduli</p>
<p>Come si richiede il bonus luce e gas</p>	<p>Sia il bonus luce che il bonus gas hanno una durata di 12 mesi, rinnovabili con apposita richiesta presso un CAF abilitato o al Comune di residenza</p>
<p>Chi ha diritto al bonus luce per disagio fisico</p>	<p>Le famiglie per effettuare la richiesta per il riconoscimento della riduzione in bolletta, devono presentare la domanda allegando la documentazione richiesta, ovvero, certificazione ISEE e compilando il relativo modulo in tutte le sue parti con il cod. POD per la luce, ed il cod. PDR per il gas. Facendo richiesta presso un CAF abilitato o al Comune di residenza.</p>
<p>Chi ha diritto al bonus gas 2020</p>	<p>Tutti i clienti domestici che hanno in casa una persona affetta da una grave forma di malattia che costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali per la sopravvivenza della persona.</p> <p>In questo caso la famiglia deve essere in possesso della relativa documentazione rilasciata dalla ASL, ossia di un certificato sanitario che attesti la necessità di utilizzare tali apparecchiature, il tipo, l'indirizzo presso quale è installata e la data di installazione ed inizio all'uso da parte del cittadino. Entrambi i bonus sono cumulabili allorchè ricorrano i rispettivi requisiti di ammissione al beneficio</p>
<p>Chi ha diritto al bonus gas 2020</p>	<p>Hanno diritto a presentare la domanda del bonus sociale tutti i clienti domestici che hanno una fornitura di gas naturale nella casa di residenza, che siano in possesso dei seguenti requisiti: ISEE pari o inferiore ad Euro 8.256,00 che sale ad Euro 20.000,00 per le famiglie numerose con almeno 4 figli a carico e contatore gas</p>

<p>Chi ha diritto al bonus luce 2020 per ISEE basso</p>	<p>non superiore a G6. Inoltre va detto che il bonus sociale è riconosciuto solo a quelle utenze fornite da gas metano naturale distribuito dalla rete anche se in impianti condominiali, per cui, non si ha diritto allo sconto in bolletta se la fornitura è a gas in bombola o GPL.</p> <p>Tutti i clienti domestici, per cui le famiglie e non le imprese, professionisti, ditte individuali o società.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installato nella propria abitazione di residenza un contatore elettrico fino a 3 kw per i nuclei familiari fino a 4 persone e a 4,5 kw per quelli superiori a 4 persone residenti. - Una certificazione ISEE fino a 8.256 euro o a 20.000 se con almeno 4 figli.
<p>ASSEGNO PRENATALE 2020</p>	
<p>Assegno prenatale</p> <p>Requisiti:</p>	<p>L'assegno prenatale è un intervento economico, dedicato alle famiglie per far fronte ai costi legati alla gravidanza ed alle spese sostenute nei primi mesi di vita del bambino.</p> <p>L'assegno può essere richiesto fino al compimento del 12 mese di vita del neonato ed ammonta a euro 1.000,00 per ciascun neonato, raddoppiato a euro 2.000 qualora nel nucleo familiare della persona richiedente, sia presente un minore fino al compimento del 6 anno di età, riconosciuto disabile grave ai sensi legge 104/92.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nucleo familiare con neonato nato dal 19 agosto 2020 • ISEE fino a euro 40.000.000 • Residenza in Veneto oppure possedere un titolo di soggiorno valido ed efficace <p>Per informazioni sulle procedure di presentazione della domanda occorre rivolgersi al proprio Comune di residenza utilizzando il Modulo di accesso all'assegno prenatale ALLEGATO C DDR n. 99 /2020</p> <p>Ulteriori informazioni nella pagina web Informazioni generali: Per le persone interessate oppure presso la Direzione Servizi Sociali - e-mail famigliaminorigiovani@regione.veneto.it</p>
<p>BONUS MOBILITA' 2020 PER BICI E MONOPATTINI</p>	
<p>Bonus mobilità 2020: cos'è?</p>	<p>Il bonus prevede l'acquisto di mezzi di trasporto con un impatto basso sull'ambiente. L'obiettivo della misura è proporre mezzi di trasporto alternativi all'automobile, come biciclette (anche elettriche o a pedalata assistita),</p>

	<p>monopattini, monowheel, segway e hoverboard.</p> <p>Il Decreto Rilancio prevede un bonus fino al 60% della spesa per un massimo di 500 euro sull'acquisto del mezzo.</p>
Come avverrà il rimborso?	<p>Ci saranno due fasi: in una sarà il cittadino ad essere rimborsato del 60% della spesa; nella seconda il cittadino paga al negoziante aderente direttamente il 40% e sarà il negoziante aderente a ricevere il rimborso del 60%. Il rimborso avverrà nei limiti delle risorse disponibili.</p>
Come funziona	<p>Il buono mobilità può essere fruito utilizzando una specifica applicazione web che è in via di predisposizione e sarà accessibile, anche dal sito istituzionale del Ministero dell'ambiente, entro 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale attuativo del Programma buono mobilità. Per accedere all'applicazione è necessario disporre delle credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).</p> <p>Fase 1 (dal 4 maggio 2020 fino al giorno di inizio operatività dell'applicazione web): è previsto il rimborso al beneficiario; per ottenere il contributo è necessario conservare il documento giustificativo di spesa (fattura e non scontrino) e allegarlo all'istanza da presentare mediante l'applicazione web.</p> <p>Fase 2 (dal giorno di inizio operatività dell'applicazione web): è previsto lo sconto diretto da parte del fornitore del bene/servizio richiesto, sulla base di un buono di spesa digitale che i beneficiari potranno generare sull'applicazione web. In pratica gli interessati dovranno indicare sull'applicazione web il mezzo o il servizio che intendono acquistare e la piattaforma genererà il buono spesa digitale da consegnare ai fornitori autorizzati per ritirare il bene o godere del servizio individuato.</p>
AGENZIA DELLE ENTRATE	
RAI	
Canone RAI 2020 esenzione	<p>L'esenzione del canone RAI 2020 spetta a chi ha più di 75 anni ed ha un reddito fino a 8.000 euro chi non possiede un apparecchio televisivo in casa, o ha più utenze elettriche intestate deve inviare specifica richiesta di esenzione.</p> <p>Per ulteriori informazioni e dettagli si consiglia di consultare le Faq e la documentazione inserita nella sezione Normativa e prassi (sul sito dell'Agenzia delle Entrate), dove sono forniti anche i moduli in formato Pdf</p>

Esenzione canone Rai 2020: tutti gli esoneri previsti

da stampare e compilare.

Non è rilevante guardare o meno la TV ai fini del pagamento del canone Rai, ma **basta avere in casa anche un solo apparecchio** adatto alla ricezione dei canali televisivi per essere obbligati al pagamento della **tassa da 90 euro all'anno**.

Soltanto alcune categorie di contribuenti possono beneficiare dell'**esonero** dal pagamento del **canone Rai** e, anche nel 2020, l'agevolazione si applica ai seguenti soggetti:

- **Anziani Over 75** titolari di **reddito non superiore a 8.000 euro**;
- **Invalidi civili** degenti in un **casa di riposo**;
- **Militari delle Forze Armate Italiane**: ospedali militari, Case del soldato e Sale convegno dei militari delle Forze armate. Inoltre se un membro delle Forze Armate si trova in un appartamento privato situato all'interno di una struttura militare non è esonerato dal pagamento del canone;
- Militari di cittadinanza straniera appartenenti alle **Forze Nato**;
- **Agenti diplomatici e consolari**: solo per quei Paesi per cui è previsto lo stesso trattamento per i diplomatici italiani;
- Rivenditori e negozi in cui vengono riparate TV.

Non paga il canone, inoltre, chi dichiara di non possedere **alcuna televisione in casa**.

Si specifica che in tal caso è necessario che il contribuente titolare di utenza elettrica ad uso domestico residenziale non sia in possesso di TV in nessuna delle abitazioni in cui è attiva un'utenza elettrica a proprio nome.

Partiamo dagli **anziani**, soggetti beneficiari delle novità previste dalla Legge di Bilancio 2020.

L'esonero si applica per i contribuenti che rispettano i seguenti **requisiti**:

- età pari o superiore a 75 anni;
- reddito non superiore ad 8.000 euro.

Il **limite di reddito per l'esenzione canone Rai 2020** dovrà

Esenzione canone Rai anziani over 75 anni 2020: novità, limiti di reddito, scadenza e moduli di domanda

<p>Esenzione canone Rai 2020: disdetta per chi non ha TV in casa</p> <p>Disdetta canone Rai 2020: tutte le scadenze per le domande di esenzione</p>	<p>essere considerata complessivamente considerando sia le somme percepite dal soggetto richiedente che dal coniuge.</p> <p>L'esenzione canone Rai si applica esclusivamente qualora l'anziano, oltre che con il coniuge, non conviva con altri soggetti titolari di reddito proprio. Questa regola, che negli anni ha inibito di beneficiare dell'esenzione ad anziani non autosufficienti, non si applica nel caso di convivenza con collaboratori domestici, colf o badanti.</p> <p>È questa la novità più importante prevista dalla Legge di Bilancio 2020, introdotta a seguito di una risposta dell'Agenzia delle Entrate che aveva escluso dall'agevolazione un'anziana convivente con la propria badante.</p> <p>L'esonero tuttavia non si applica in via automatica e, per evitare di vedersi addebitare i 90 euro di canone in bolletta, sarà necessario fare domanda entro le seguenti scadenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 30 aprile per essere esonerati tutto l'anno • il 31 luglio per essere esonerati dal secondo semestre. <p>Chi ha già presentato domanda lo scorso anno non dovrà inviarla nuovamente.</p> <p>I modelli da utilizzare per la domanda di esonero dal canone TV 2020 sono disponibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate.</p> <p>Sebbene il possesso di una TV in casa sia assunto in via presuntiva per tutti gli intestatari di utenza ad uso domestico residenziale, è possibile dichiarare il contrario e presentare domanda di disdetta dal pagamento del canone Rai 2020. Possono disdire l'abbonamento alla Tv e non vedersi addebitare l'importo del canone Rai in bolletta tutti i contribuenti che, seppur titolari di fornitura di energia elettrica per uso domestico residenziale, non hanno in casa nessun apparecchio televisivo</p> <p>Così come per gli anziani, anche chi non ha una tv in casa ed intende disdire il canone Rai 2020 dovrà rispettare specifiche scadenze.</p>
---	---

	<p>Di norma, il modulo di domanda dovrà essere presentato entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Soltanto in tal caso l'esonero si applicherà per tutto l'anno.</p> <p>Chi dovesse saltare la scadenza del 31 gennaio, potrà in ogni caso beneficiare di un esonero parziale: presentando domanda entro il 30 giugno si verrà esonerati per il secondo semestre dell'anno.</p> <p>Riepilogando, la dichiarazione di non detenzione della TV ai fini dell'esonero dal canone Rai per il 2020 dovrà essere presentata secondo le scadenze di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fino al 31 gennaio per l'esonero dal pagamento per l'intero anno 2020; • dal 1° febbraio al 30 giugno per l'esonero dal pagamento per il secondo semestre (luglio-dicembre) <p>La dichiarazione sostitutiva (Quadro A) va presentata ogni anno se continua a sussistere la non detenzione dell'apparecchio tv.</p>
<p>Esenzione canone Rai 2020: tutte le istruzioni per fare domanda</p>	<p>La domanda di esenzione dall'addebito del canone Rai in bolletta dovrà essere presentata dall'intestatario dell'utenza elettrica.</p> <p>Il quadro A del modulo dell'Agenzia delle Entrate compilato in ogni sua parte dovrà essere presentato online sul sito dell'Agenzia delle Entrate oppure potrà essere inviato tramite PEC all'indirizzo cp22.sat@postacertificata.rai.it.</p> <p>Nel caso in cui non fosse possibile inviare la domanda di esenzione in modalità telematica si potrà inviare il modulo tramite raccomandata all'indirizzo:</p> <p>AGENZIA DELLE ENTRATE, UFFICIO DI TORINO 1, S.A.T. - SPORTELLO ABBONAMENTI TV - CASELLA POSTALE 22 - 10121 TORINO.</p>
<p>Esenzione canone Rai 2020 e nuova utenza: come si chiede</p>	<p>Nel caso di attivazione di una nuova utenza elettrica durante l'anno e nel caso di non possesso di apparecchio TV in casa la domanda di esenzione potrà essere presentata entro la fine del mese successivo a quello di attivazione della fornitura.</p> <p>In questo caso il canone Rai non sarà addebitato in</p>

<p>Esenzione canone Rai per la seconda casa: come evitare il doppio addebito</p>	<p>bolletta fin da subito e, in caso contrario, sarà possibile presentare domanda di rimborso.</p> <p>Sulla seconda casa il canone Rai non si paga. La legge prevede infatti il pagamento del canone TV sia effettuato una sola volta per ciascun nucleo familiare in cui è presente una fornitura elettrica.</p> <p>L'esenzione dal versamento dei 90 euro di canone si applica quindi anche nel caso in cui nella stessa famiglia due soggetti fossero titolari di due bollette. Anche in tal caso è necessario fare domanda per disdire l'addebito diretto in bolletta. Per ulteriori dettagli, si consiglia di seguire le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate in merito agli esempi di compilazione della dichiarazione sostitutiva.</p>
<p>TIM / TELECOM</p>	
<p>TIM / TELECOM</p>	<p>Si tratta di condizioni economiche agevolate, stabilite dall'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni (AGCom) per consentire l'accesso alla rete fissa soggetto agli obblighi di Servizio Universale; tali agevolazioni sono riservate ai clienti con basso reddito e applicabili alla sola offerta VOCE di TIM in quanto operatore attualmente incaricato di garantire la fornitura del Servizio Universale.</p> <p>Sono previste, quindi, solo sul servizio telefonico in prima abitazione su rete tradizionale (RTG) con attiva l'offerta VOCE.</p> <p>Le condizioni dell'offerta VOCE di TIM, per il servizio di accesso alla rete fissa, prevedono un canone di abbonamento mensile di 18,87€ (IVA inclusa) e le chiamate verso fissi e cellulari nazionali a 10 cent/minuto (IVA inclusa), senza scatto alla risposta.</p> <p>La Delibera AGCom n. 258/18/CONS, prevede le seguenti condizioni economiche agevolate per il servizio di accesso alla rete fissa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del 50% dell'importo di abbonamento all'offerta VOCE che diventa così pari a 9,44 €/mese (IVA inclusa) • 30 minuti complessivi di chiamate gratuite al mese verso fissi e cellulari nazionali. Superata tale soglia di minuti gratuiti, le chiamate

<p><u>Requisito per fruire dell'agevolazione con Social Card</u></p>	<p>richiesta da parte del titolare del contratto di abbonamento o nel caso di agevolazione richiesta su un nuovo impianto, dalla data di attivazione della linea telefonica. Per l'eventuale richiesta anche sull'offerta Internet Alice 7 Mega l'agevolazione decorre dalla data di attivazione del servizio dati se l'offerta non è ancora in consistenza alla data di presentazione della richiesta delle agevolazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha la stessa durata di validità della data di scadenza riportata sull'Attestato ISEE (15 gennaio dell'anno successivo al rilascio dell'attestato) e pertanto la richiesta di agevolazione, va rinnovata annualmente. • la scadenza dell'agevolazione verrà ricordata prima del termine con un apposito messaggio nelle ultime due fatture TIM di ottobre e novembre. • alla scadenza, per evitare l'interruzione dell'agevolazione, è prevista una proroga dell'agevolazione per ulteriori due mesi. Se nel corso di questo periodo non perviene a TIM la nuova richiesta di rinnovo, è prevista la decadenza dell'agevolazione con il contestuale recupero ed addebito dei canoni e del traffico dalla data di effettiva scadenza dell'agevolazione. Ciò è previsto, se presente, anche per l'agevolazione del 50% del prezzo di abbonamento mensile relativa all'offerta Internet Alice 7 mega. <p>E' fatto obbligo al titolare della linea telefonica fissa oggetto di agevolazione di comunicare immediatamente a TIM l'eventuale venir meno del requisito che garantisce il diritto alla/e agevolazione/i.</p> <p>L'agevolazione "Social Card" può essere richiesta dai titolari di un abbonamento al servizio telefonico (solo con attiva l'Offerta Voce su rete tradizionale-RTG) che risultano essere in possesso della Carta Acquisti, secondo i requisiti stabiliti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2008 (Agevolazioni governative c.d. "Social Card").</p> <p>I requisiti per richiedere tale agevolazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere Titolari/Beneficiari della Carta Acquisti oppure Beneficiari della Carta Acquisti nel caso
--	---

	<p>in cui i Titolari della Carta Acquisti siano persone diverse appositamente delegate dai Beneficiari maggiori di 65 anni, oppure Titolari della Carta Acquisti nel caso di beneficiari minori di 3 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Carta Acquisti deve essere già attiva nel momento in cui si richiede l'Agevolazione Social Card. <p>Per presentare la domanda di richiesta o di rinnovo dell'agevolazione è necessario: compilare l'apposito modulo disponibile su Sito della TIM o nei Negozi TIM ed inviarlo, insieme a tutta documentazione, al Numero Verde FAX 800.000.314</p> <p>Al modulo di richiesta deve essere allegata la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fotocopia del Modulo A001/08 Beneficiario con 65 anni o più oppure del Modulo B001/08 Beneficiario minore di 3 anni opportunamente compilato in tutte le sue parti e con Timbro e Firma dell'addetto di Poste Italiane S.p.A. • fotocopia della Carta Acquisti con il numero della Carta ben visibile. <p>E' possibile, in alternativa, inviare il modulo di richiesta con la documentazione allegata all'indirizzo TIM casella postale 111 – 00054 Fiumicino (Roma).</p> <p>L'agevolazione con "Social Card: decorre dalla data di ricezione della richiesta da parte di TIM ed ha validità annuale e si rinnova automaticamente il 1° gennaio di ogni anno.</p> <p>E' fatto obbligo al titolare della linea telefonica oggetto di agevolazione di comunicare immediatamente a TIM l'eventuale venir meno di uno dei requisiti che danno diritto all'agevolazione (per es. qualora il titolare non abbia più attiva la Carta Acquisti, ecc.).</p> <p>In ogni momento TIM si riserva la facoltà di richiedere al titolare dell'agevolazione l'invio della documentazione attestante la validità della Carta Acquisti, pena la perdita dell'agevolazione stessa.</p>
<p>BONUS LIBRI</p>	<p>Il bonus libri 2020, è l'agevolazione che spetta alle famiglie per acquistare libri scolastici e materiale scolastico per i figli che frequentano la scuola dell'obbligo.</p> <p>La misura del bonus e le modalità di concessione ed erogazione del contributo, spettano ai comuni, che con</p>

	specifica delibera fissano i requisiti e il limite di reddito ISEE famiglie per accedere al beneficio.
REGIONE VENETO - IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE Contributo per le cure domiciliari per le persone non autosufficienti Tipo B	
Descrizione	<p>L'impegnativa di cura domiciliare è un contributo destinato alle persone non autosufficienti, assistite al proprio domicilio.</p> <p>Le modalità di erogazione del contributo, sono stabilite dalle Deliberazioni di Giunta Regionale Veneto n. 1338/2013 e n. 1047/2015.</p> <p>L'ICD di tipo b (impegnativa di cura domiciliare di tipo b) è destinata a persone con basso bisogno assistenziale, verificato dalla rete dei servizi sociali e dal medico di medicina generale, con un valore Isee come sotto specificato.</p>
Requisiti:	<ul style="list-style-type: none"> • Residenza nel Comune di Campagna Lupia della persona non autosufficiente; • condizione di non autosufficienza sotto i profili sanitario e sociale che evidenzia la necessità di un particolare supporto di assistenza a domicilio in una o più attività della vita quotidiana; • sufficiente adeguatezza del supporto erogato dalla famiglia, direttamente o indirettamente, e/o dalla rete sociale a copertura delle esigenze della persona (valutata periodicamente da operatori del servizio sociale); • condizione economica della famiglia di cui fa parte la persona non autosufficiente con Isee inferiore a euro 16.700,00 (o una seconda soglia di euro 23.900,00 applicata in caso di possesso di prima abitazione e pertinenze come da conteggio allegato "A" della DGR n. 1047/2015). Ogni anno l'Isee dovrà essere rinnovato.
Chi può chiedere il contributo	<ul style="list-style-type: none"> • La persona non autosufficiente, o il suo legale rappresentante (tutore, curatore, amministratore di sostegno ai sensi della Legge 6/2004); • un familiare anche non convivente della persona non autosufficiente; • una persona, preferibilmente convivente, di cui il servizio sociale accerti che provvede effettivamente a garantire adeguata assistenza

<p>Documentazione da presentare</p>	<p>alla persona non autosufficiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La domanda (su apposito modulo, reperibile o presso l'Ufficio di Servizi Sociali o sul Sito del Comune di Campagna Lupia) può essere presentata in qualsiasi momento ed è valida anche per gli anni successivi; • scheda di valutazione Svama semplificata (reperibile o presso l'Ufficio di Servizi Sociali o sul Sito del Comune di Campagna Lupia) e compilata dal medico di medicina generale e dall'assistente sociale; • attestazione Isee (Indicatore situazione economica equivalente) rilasciato dai Caaf, in corso di validità.
<p>Pagamento del Contributo</p>	<p>In seguito alla presentazione della domanda, completa di scheda Svama e Isee in corso di validità, verrà stabilita l'eventuale idoneità e attribuito il punteggio che determina la posizione nella graduatoria gestita dall'Ulss.</p> <p>Il contributo sarà erogato in base a questa graduatoria fino al raggiungimento del numero di impegnative stabilite dalla Regione del Veneto.</p> <p>Il pagamento verrà effettuato nell'IBAN comunicato nella domanda (per la quota maturata dalla data di inserimento nella graduatoria), ogni 6 mesi ed in via posticipata, per cui il primo semestre dell'anno verrà liquidato nel mese di ottobre-novembre e il secondo semestre verrà liquidato nel mese di aprile-maggio dell'anno successivo.</p> <p>Il contributo mensile è pari a euro 120 (per l'ICD B).</p>
<p>Obblighi del Beneficiario o del Richiedente il contributo</p>	<p>I servizi sociali, previo contatto con la persona di riferimento, effettueranno dei controlli periodici per verificare la qualità dell'assistenza prestata a domicilio al beneficiario dell'ICD, tramite la compilazione di una lista di indicatori, e ogni 4 anni provvederanno, unitamente al medico di base, all'aggiornamento della scheda Svama semplificata.</p> <p>Sarà obbligo del richiedente o della persona di riferimento comunicare tempestivamente le variazioni intervenute rispetto ai dati comunicati nella domanda. In particolare devono essere comunicati i seguenti</p>

<p>Altre tipologie di Impegnativa di Cura Domiciliare</p> <p>Normativa di riferimento:</p>	<p>eventi riguardanti la persona non autosufficiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ingresso in una struttura residenziale a titolo definitivo; • periodo di ricovero temporaneo in struttura residenziale; • decesso: in questo caso gli eredi devono far pervenire agli uffici comunali la “liberatoria eredi”, utilizzando l'apposito modulo scaricabile nella sezione “Link” di questa pagina; • variazioni rilevanti e stabili del livello di autonomia e del livello delle prestazioni offerte alla persona non autosufficiente (queste variazioni saranno verificate dal Servizio Sociale); • cambiamento di indirizzo di residenza o di domicilio; • cambiamento della persona di riferimento, o dei recapiti telefonici; • variazioni del soggetto delegato alla riscossione del beneficio, o le variazioni che dovessero esserci nell’IBAN. <p>Annualmente deve essere aggiornata l’attestazione Isee tramite i Caaf.</p> <p>Esistono anche le seguenti altre tipologie di ICD, gestite dall’<u>Ulss</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ICDm per persone con medio bisogno assistenziale verificato dal distretto socio sanitario, con presenza di demenze di tutti i tipi con gravi disturbi comportamentali; • ICDA per persone con alto bisogno assistenziale verificato dal distretto sanitario, con disabilità gravissime e in condizioni di dipendenza vitale da apparecchiature elettromedicali che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore; • ICDF per persone con grave disabilità psichica e intellettiva; • ICDp per persone con grave disabilità fisico-motoria. <p>Per queste tipologie ICD ci si deve rivolgere al Distretto Socio-Sanitario di appartenenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1047 del 4 agosto 2015 “Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD). Aggiornamenti alla DGR
--	--

	<p>1338/2013".</p> <ul style="list-style-type: none">• Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1338 del 30 luglio 2013.